



**VOUCHER PID
CCIAA NO
2018**

Allegato alla deliberazione n. G/38 del 24.05.2018

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI
NOVARA**



**BANDO VOUCHER DIGITALI I4.0
Anno 2018**

PARTE GENERALE DEL BANDO

Articolo 1 – Finalità

1. Il Ministero dello sviluppo economico ha avviato il “Piano Nazionale Industria 4.0 – Investimenti, produttività ed innovazione”, rinominato “Piano Nazionale Impresa 4.0” ad evidenziazione della pervasività del nuovo paradigma tecnologico e produttivo. Tale iniziativa introduce anche in Italia una strategia nazionale sul tema della quarta rivoluzione industriale che adotta, tra le sue linee guida, il principio della “neutralità tecnologica” e quello di “interventi di tipo orizzontale e non settoriale”.
2. La Camera di commercio di Novara ha approvato il progetto “Punto Impresa Digitale” (PID), al fine di promuovere la diffusione della cultura e della pratica digitale nelle imprese di tutti i settori economici attraverso:
 - la diffusione della “**cultura digitale**” tra le imprese della circoscrizione territoriale camerale;
 - **l’innalzamento della consapevolezza** delle imprese sulle soluzioni possibili offerte dal digitale e sui loro benefici;
 - **il sostegno economico** alle iniziative di digitalizzazione in ottica Impresa 4.0¹ implementate dalle aziende del territorio in parallelo con i servizi offerti dai PID camerale.
3. Nello specifico, con l’iniziativa “Bando voucher digitali I4.0 - Anno 2018” si intendono perseguire i seguenti obiettivi specifici, tra loro complementari:
 - promuovere l’utilizzo di servizi o soluzioni focalizzati sulle nuove competenze e tecnologie digitali in attuazione della strategia definita nel Piano Nazionale Impresa 4.0.
 - stimolare la domanda di servizi per il trasferimento di soluzioni tecnologiche e/o la realizzazione di innovazioni tecnologiche e/o l’implementazione di modelli di business derivanti dall’applicazione di tecnologie I4.0.

Articolo 2 – Ambiti di intervento

1. Con il presente Bando, si intendono finanziare, tramite l’utilizzo di contributi a fondo perduto (voucher), le domande di contributo relative a servizi di formazione e consulenza finalizzati all’introduzione delle tecnologie di cui al comma 2 del presente articolo, presentate da singole imprese secondo quanto specificato dal presente Bando.
2. Gli ambiti tecnologici di innovazione digitale I4.0 ricompresi nel presente Bando sono:
Elenco 1 (almeno un punto obbligatorio per presentare domanda) – utilizzo delle tecnologie di cui agli allegati A e B della legge 11 dicembre 2016, n. 232 e s.m.i. inclusa la pianificazione o progettazione dei relativi interventi e, specificamente :
 - soluzioni per la manifattura avanzata
 - manifattura additiva
 - soluzioni tecnologiche per la navigazione immersiva, interattiva e partecipativa (realtà aumentata, realtà virtuale e ricostruzioni 3D)
 - simulazione
 - integrazione verticale e orizzontale
 - Industrial Internet e IoT
 - cloud

¹ I termini “**Industria 4.0**”, “**Impresa 4.0**” o, abbreviato, “**I4.0**” utilizzati di seguito si riferiscono agli ambiti tecnologici di cui all’articolo 2, comma 2, Elenco 1, del presente Bando.

- cybersicurezza e business continuity
- Big data e analytics
- Soluzioni tecnologiche digitali di filiera finalizzate all'ottimizzazione della gestione della supply chain e della gestione delle relazioni con i diversi attori (es. sistemi che abilitano soluzioni di Drop Shipping , di "azzeramento di magazzino" e di "just in time");
- Software, piattaforme e applicazioni digitali per la gestione e il coordinamento della logistica con elevate caratteristiche di integrazione delle attività di servizio (comunicazione intra-impresa, impresa-campo con integrazione telematica dei dispositivi on- field e dei dispositivi mobili, rilevazione telematica di prestazioni e guasti dei dispositivi on-field; incluse attività connesse a sistemi informativi e gestionali (ad es. ERP, MES, PLM, SCM, CRM, etc.) e progettazione ed utilizzo di tecnologie di tracciamento (RFID, barcode, ecc))

Elenco 2 - Tecnologie abilitanti Impresa 4.0 (punti facoltativi al fine della presentazione delle domanda): utilizzo di altre tecnologie digitali propedeutiche o complementari a quelle previste al precedente Elenco 1, limitatamente ai servizi di consulenza (no formazione):

- sistemi di e-commerce
- sistemi di pagamento mobile e/o via Internet e fatturazione elettronica
- sistemi EDI, electronic data interchange
- geolocalizzazione
- tecnologie per l'in-store customer experience
- system integration applicata all'automazione dei processi

Articolo 3 – Dotazione finanziaria, natura ed entità dell'agevolazione

1. Le risorse complessivamente stanziata a disposizione dei soggetti beneficiari ammontano a euro 100.000,00 interamente a carico della Camera di commercio.
2. Le agevolazioni saranno accordate sotto forma di voucher di valore pari al 50% dei costi ammissibili, con un massimo di euro 5.000. Per accedere ai presenti voucher è necessario che i costi ammissibili siano almeno pari a euro 2.000.
3. Non sono comunque ammissibili le spese fatturate all'impresa beneficiaria da società con rapporti di controllo o collegamento così come definiti ai sensi dell'art. 2359 c.c.² o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza.
4. Le spese sono sempre da intendersi al netto dell'IVA e di eventuali altre imposte e tributi, delle spese notarili e degli interessi passivi.

² **Art. 2359 C.C. - Società controllate e società collegate**

Sono considerate società controllate:

1) le società in cui un'altra società dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria; 2) le società in cui un'altra società dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria; 3) le società che sono sotto influenza dominante di un'altra società in virtù di particolari vincoli contrattuali con essa.

Ai fini dell'applicazione dei numeri 1) e 2) del primo comma si computano anche i voti spettanti a società controllate, a società fiduciarie e a persona interposta: non si computano i voti spettanti per conto di terzi. Sono considerate collegate le società sulle quali un'altra società esercita un'influenza notevole. L'influenza si presume quando nell'assemblea ordinaria può essere esercitato almeno un quinto dei voti ovvero un decimo se la società ha azioni quotate in borsa.

5. I voucher saranno erogati con l'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art. 28, comma 2, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600.
6. La Camera di commercio si riserva la facoltà di riaprire i termini di scadenza in caso di mancato esaurimento delle risorse disponibili.

Articolo 4 - Soggetti ammissibili

1. Possono beneficiare delle agevolazioni di cui al presente Bando le imprese aventi sede legale e/o unità locali – almeno al momento della liquidazione - nella circoscrizione territoriale della Camera di commercio di Novara, e in regola con il pagamento del diritto annuale secondo la normativa vigente.
2. In relazione al requisito di cui al punto 1, nel caso delle imprese che non abbiano sede e/o unità locali nella circoscrizione territoriale della Camera al momento della domanda è necessario includere alla domanda una dichiarazione, sottoscritta dal Legale rappresentante, nella quale esse si impegnano ad ottenere tale condizione prima della liquidazione del voucher.
3. Ai sensi dei Regolamenti “de minimis” e “de minimis agricoltura”, Norme Europee di riferimento del presente Bando come specificato all'art. 8, possono accedere all'agevolazione le imprese che operano in tutti i settori con l'esclusione di quelli della pesca e dell'acquacoltura.
4. Le imprese beneficiarie devono essere attive e in regola con l'iscrizione al Registro delle Imprese.
5. Le imprese beneficiarie non devono trovarsi in stato di difficoltà, ai sensi dell'art. 2 punto 18 del Regolamento 651/2014/UE della Commissione europea.
6. Le imprese beneficiarie devono avere assolto gli obblighi contributivi (DURC regolare).
7. Ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.L. 95 del 6 luglio 2012, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 135, le agevolazioni non potranno essere concesse ai soggetti che al momento della liquidazione del voucher abbiano in corso prestazioni di servizi con la Camera di commercio di Novara, fatte salve le esclusioni previste.
8. I requisiti di cui ai punti da 4 a 6 devono essere posseduti dal momento della domanda fino a quello della liquidazione del voucher.

Articolo 5 – Soggetti destinatari dei voucher

1. Il destinatario del voucher è la singola impresa che ha presentato domanda di agevolazione.
2. Ogni impresa può presentare **una sola richiesta di contributo/voucher**. In caso di eventuale presentazione di più domande è tenuta in considerazione solo la prima presentata in ordine cronologico.
3. Non sono ammissibili ai contributi del presente Bando tutti gli interventi ammessi alla concessione a valere sulla precedente edizione dello stesso (Bando Voucher digitali I4.0 – Anno 2017).

Articolo 6 – Fornitori di servizi

1. Il fornitore deve avere sede legale in uno degli Stati membri dell'Unione europea, essere attivo, non essere in rapporti di controllo o collegamento così come definiti all'art. 3

comma 3 del Bando o avere in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza con l'impresa richiedente.

2. Ai fini del presente Bando, l'impresa dovrà avvalersi esclusivamente di uno o più fornitori tra i seguenti:
 - centri di ricerca e trasferimento tecnologico, Competence center di cui al Piano Impresa 4.0, parchi scientifici e tecnologici, centri per l'innovazione, Tecnopoli, cluster tecnologici ed altre strutture per il trasferimento tecnologico, accreditati o riconosciuti da normative o atti amministrativi regionali o nazionali;
 - incubatori certificati di cui all'art. 25 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 e s.m.i. e incubatori regionali accreditati;
 - FABLAB, definiti come centri attrezzati per la fabbricazione digitale che rispettino i requisiti internazionali definiti nella FabLab Charter (<http://fab.cba.mit.edu/about/charter/>);
 - centri di trasferimento tecnologico su tematiche Industria 4.0 come definiti dal D.M. 22 maggio 2017 (MiSE);
 - start-up innovative di cui all'art. 25 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 e s.m.i. e PMI innovative di cui all'art. 4 del D.L. 24 gennaio 2015 n. 3, convertito, con modificazioni, dalla L. 24 marzo 2015, n. 33;
 - ulteriori fornitori a condizione che essi abbiano realizzato nell'ultimo triennio almeno tre attività per servizi di consulenza alle imprese nell'ambito delle tecnologie di cui all'art. 2, comma 2, Elenco 1 del Bando. Il fornitore è tenuto, al riguardo, a produrre una autocertificazione attestante tale condizione da consegnare all'impresa beneficiaria prima della domanda di voucher;
 - solo per i servizi di formazione: agenzie formative accreditate dalle Regioni, Università e Scuole di Alta formazione riconosciute dal MIUR, Istituti Tecnici Superiori.

Articolo 7 – Spese ammissibili

1. Sono ammissibili le spese per servizi di consulenza relativi ad una o più tecnologie tra quelle previste all'art. 2, comma 2, del presente Bando, erogati dai fornitori specificati all'art. 6, comma 2, e le spese per formazione esclusivamente se essa riguarda una o più tecnologie tra quelle previste dall'Elenco 1 dell'art. 2, comma 2.
2. Sono ammissibili solo i costi direttamente relativi alla fornitura dei servizi di consulenza o formazione previsti dal presente Bando, con esclusione delle spese di trasporto, vitto e alloggio, comunicazione e generali sostenute dalle imprese beneficiarie dei voucher.
3. Sono ammissibili le spese sostenute a partire dal 01.06.2017: la fatturazione, il pagamento o l'erogazione del servizio, anche se parziali, in data precedente comporteranno la totale esclusione dall'agevolazione.
4. I servizi di consulenza o formazione non potranno in nessun caso ricomprendere le seguenti attività:
 - assistenza per acquisizione certificazioni (es. ISO, EMAS, ecc.);
 - supporto e assistenza per adeguamenti a norme di legge o di consulenza/assistenza relativa a tematiche di tipo fiscale, finanziario o giuridico;
 - formazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente.

5. In fase di presentazione della domanda deve essere specificato, pena la non ammissibilità, il riferimento a quali ambiti tecnologici, tra quelli indicati all'art. 2, comma 2, Elenco 1 del presente Bando, si riferisce l'intervento. La sola indicazione di ambiti tecnologici afferenti all'Elenco 2 rende quindi la domanda inammissibile.
6. Le spese devono essere sostenute a partire dal 01.06.2017 e fino al 180° giorno successivo alla data della Determinazione dirigenziale di concessione del contributo.
7. Per essere ammessi al contributo i progetti devono superare un importo minimo di investimento di 2.000 euro. Non è previsto, invece, un tetto massimo di investimento. Si evidenzia che l'importo delle spese comunicato in preventivo è quello sulla base del quale si stabilisce la verifica della realizzazione del minimo del 70% delle spese previste ai fini dell'ammissione alla liquidazione.
8. Il contributo viene concesso in misura fissa e liquidato sulla base delle spese effettivamente sostenute, fatturate e integralmente quietanzate: le imprese assegnatarie dei contributi devono dimostrare il pagamento delle spese presentando le fatture come specificato all'art 14.

Articolo 8 - Normativa europea di riferimento

1. Gli aiuti di cui al presente Bando sono concessi ai sensi del Regolamento n. 1407/2013/UE della Commissione del 18 dicembre 2013 (GU L352 del 24.12.2013) **Regolamento "de minimis"** e del Regolamento n. 1408/2013/UE della Commissione del 18 dicembre 2013 (GUUE L352 del 24.12.2013) **Regolamento "de minimis agricoltura"**.
2. Per quanto non disciplinato o definito espressamente dal presente Bando si fa rinvio ai suddetti Regolamenti UE; in ogni caso nulla di quanto previsto nel presente Bando può essere interpretato in maniera difforme rispetto a quanto stabilito da tali Regolamenti.

Articolo 9 – Presentazione delle domande – FASE I

1. A pena di esclusione, le **richieste di voucher devono essere trasmesse** esclusivamente in modalità telematica, con firma digitale, attraverso lo sportello on line "Contributi alle imprese", all'interno del sistema Webtelemaco di Infocamere – Servizi e-gov, **dalle ore 8:00 del 25.06.2018 alle ore 21:00 del 30.09.2018**. Saranno automaticamente escluse le domande inviate prima e dopo tali termini. Non saranno considerate ammissibili altre modalità di trasmissione delle domande di ammissione al voucher.

Per l'invio telematico è necessario:

- a) essere in possesso di un dispositivo per la firma digitale e di un contratto Telemacopay. La registrazione si ottiene seguendo le indicazioni sulla seguente pagina <http://www.registroimprese.it/registra-ri> e compilando l'apposito modulo base;
- b) collegarsi al sito <http://webtelemaco.infocamere.it> ;
- c) compilare il Modello base della domanda, seguendo il percorso: Sportello Pratiche, Servizi e-gov, Contributi alle Imprese, Accedi, Crea Modello, Avvia compilazione;
- d) procedere con la funzione "Nuova" che permette di creare la pratica telematica;
- e) procedere con la funzione "Allega" che consente di allegare alla pratica telematica tutti i documenti obbligatori (firmati digitalmente) previsti dal bando e scaricabili dal sito camerale al link <http://www.no.camcom.gov.it/contributi>;
- f) inviare la pratica con la funzione "invia pratica".

2. L'invio della domanda può essere delegato ad un intermediario abilitato all'invio delle pratiche telematiche: la procura speciale relativa è contenuta nel modulo di domanda.
3. A pena di esclusione, alla pratica telematica, relativa alla richiesta di voucher, dovrà essere allegata la seguente documentazione:
 - a) MODELLO BASE generato dal sistema, che dovrà essere firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa o dal soggetto delegato;
 - b) ALLEGATI AL MODELLO BASE:
 - **modulo di domanda**, disponibile sul sito internet www.no.camcom.gov.it/contributi compilato in ogni sua parte;
 - **dichiarazione "de minimis"**;
 - **preventivi di spesa** redatti in euro e in lingua italiana o accompagnati da una sintetica traduzione e intestati all'impresa richiedente. Dagli stessi si devono evincere con chiarezza le singole voci di costo. I preventivi di spesa dovranno essere predisposti su propria carta intestata da fornitori compresi nell'elenco di cui all'art. 6 comma 2 – non saranno ammessi auto preventivi;
 - in caso di "ulteriori fornitori", **l'autocertificazione del fornitore** indicata sempre all'art. 6 comma 2;
 - report di "self-assessment" ottenuto mediante la compilazione dello stesso su www.puntoimpresadigitale.camcom.it;
 - **copia del documento di identità** del legale rappresentante dell'impresa, qualora la documentazione sia firmata digitalmente da soggetto delegato.
- Tutti i documenti elencati dovranno obbligatoriamente essere firmati digitalmente** dal legale rappresentante dell'impresa richiedente o da soggetto delegato e, **in caso di firma digitale apposta da soggetto delegato, è richiesta anche l'apposizione della firma autografa del legale rappresentante dell'impresa** sul modulo di domanda. L'autocertificazione del fornitore deve essere sottoscritta digitalmente dallo stesso o in alternativa è possibile l'apposizione di firma autografa. Nel secondo caso è necessario allegare anche copia del documento d'identità del fornitore firmatario.
4. In alternativa, l'impresa può presentare la documentazione in FASE UNICA inviando contestualmente la documentazione richiesta per la FASE I – Presentazione delle domande – e per la FASE II – rendicontazione e liquidazione del voucher – di cui all'art. 14. In tale caso, ferme restando tutte le altre condizioni previste, i preventivi non sono da includere.
5. Le imprese in possesso del rating di legalità che intendessero avvalersi della priorità prevista dal presente Bando dovranno specificare il possesso di tale rating nel modulo di domanda.
6. E' obbligatoria l'indicazione di un unico indirizzo PEC, presso il quale l'impresa elegge domicilio ai fini della procedura e tramite cui verranno pertanto gestite tutte le comunicazioni successive all'invio della domanda.
7. La Camera di commercio è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dal mancato ricevimento della domanda per disguidi tecnici.

Articolo 10 – Valutazione delle domande, formazione della graduatoria, concessione

1. E' prevista una procedura a sportello valutativo (di cui all'art. 5 comma 3 del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 123) secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda. Le

domande ricevute lo stesso giorno concorrono insieme e per la stessa percentuale del contributo all'utilizzo del fondo, se ammissibili, nel rispetto della priorità attribuita alle domande presentate da imprese in possesso del rating di legalità rilasciato ai sensi della Del. 13/07/2016, n. 26166 dell'Autorità garante concorrenza e mercato.

Oltre al superamento dell'istruttoria amministrativa-formale, è prevista una verifica da parte della Camera di commercio relativa all'attinenza della domanda con gli ambiti tecnologici di cui all'art. 2, comma 2, del presente Bando e dell'appartenenza dei fornitori alle categorie indicate all'art. 6, comma 2.

2. E' facoltà dell'Ufficio competente richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per una corretta istruttoria della pratica, con la precisazione che la mancata presentazione di tali integrazioni entro e non oltre il termine di 7 giorni di calendario dalla ricezione della relativa richiesta comporta la decadenza della domanda di voucher.
3. Al termine della fase di valutazione verrà formata la graduatoria in ordine cronologico di presentazione delle domande. Le richieste saranno approvate in funzione della disponibilità di risorse tenendo conto anche della priorità di cui all'art. 13 del presente Bando (rating di legalità).

Il procedimento istruttorio delle domande di contributo si concluderà con l'approvazione, con determinazione dirigenziale, degli elenchi delle domande ammesse e finanziabili, degli elenchi delle domande ammesse ma non finanziabili e degli elenchi delle domande non ammesse per mancato superamento dell'istruttoria formale.

4. Il termine di conclusione del procedimento amministrativo di concessione del contributo richiesto è fissato in 6 mesi decorrenti dalla data del 30.09.2018 (chiusura del bando).
5. Le domande "ammesse non finanziabili per esaurimento delle risorse disponibili" possono essere successivamente finanziate se si liberano risorse in seguito a rinunce o decadenze dal contributo concesso. Il tal caso con provvedimento del Segretario generale verrà approvato lo scorrimento della graduatoria. Il termine per sostenere le spese e rendicontare l'intervento in caso di scorrimento della graduatoria è di 180 giorni dalla data di approvazione della Determinazione di rifinanziamento e concessione.

Articolo 11 – Obblighi delle imprese beneficiarie dei voucher

1. I soggetti beneficiari dei voucher sono obbligati, pena decadenza totale o parziale dell'intervento finanziario:
 - a) al rispetto di tutte le condizioni previste dal Bando;
 - b) ad assicurare che gli interventi realizzati non siano difformi da quelli individuati nella domanda presentata;
 - c) a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
 - d) ad assicurare che le attività previste inizino e si concludano entro i termini stabiliti dal Bando;
 - e) ad assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alla domanda presentata e ammessa a beneficio, salvo eventuali modifiche per cause di forza maggiore e non dipendenti dalla volontà dell'impresa, da gestire come da successiva lettera j);

- f) ad avere sede legale e/o unità locali – almeno al momento della liquidazione - nella circoscrizione territoriale della Camera di commercio di Novara, ed essere in regola con il pagamento del diritto annuale;
- g) a sostenere, nella realizzazione degli interventi, un investimento pari o superiore all'importo minimo richiesto e comunque non inferiore al 70% delle spese ammesse a contributo;
- h) ad assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperta dal contributo concesso;
- i) a conservare per un periodo di almeno 10 (dieci) anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo la documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate;
- j) a segnalare, motivando adeguatamente, tempestivamente e comunque prima della presentazione della rendicontazione delle spese sostenute, eventuali variazioni relative all'intervento o alle spese indicate nella domanda presentata scrivendo esclusivamente via PEC all'indirizzo affari.general@no.legalmail.camcom.it. Dette eventuali variazioni devono essere preventivamente segnalate alla Camera di commercio di Novara, che le valuterà in sede di istruttoria di liquidazione secondo le regole del presente Bando. A tale proposito si precisa che non sono accolte in alcun modo le segnalazioni di variazione delle spese pervenute successivamente alla effettiva realizzazione delle nuove spese oggetto della variazione, né quelle che comportino il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità;
- k) a segnalare l'eventuale perdita, prima della liquidazione del voucher, del punteggio base di cui all'art. 13 del presente Bando (rating di legalità);
- l) a segnalare ogni variazione che possa influire sulla verifica dell'intensità massima dell'aiuto in relazione ad altri aiuti di Stato ai sensi dell'art. 107, par.1 del Trattato e con altri aiuti in regime "*de minimis*" in cumulo sulle stesse voci di spesa oggetto del presente voucher;
- m) a segnalare il più tempestivamente possibile la rinuncia al contributo o l'impossibilità di rendicontare l'intervento secondo le condizioni di ammissibilità alla liquidazione, in modo da consentire il veloce recupero delle relative risorse e l'utile invio di una nuova domanda;
- n) a compilare un questionario di valutazione sulle procedure di accesso al contributo e sulle caratteristiche dell'intervento realizzato. Tale questionario deve essere trasmesso con la rendicontazione finale.

Articolo 12 – Cumulo

1. Gli aiuti previsti dal presente Bando sono cumulabili, per gli stessi costi ammissibili, con altri aiuti di Stato ai sensi dell'art. 107, par.1 del Trattato e con altri aiuti in regime "*de minimis*", se l'aiuto cumulato non supera l'intensità e/o l'importo massimo stabilito da un regolamento di esenzione per categoria o da un regime autorizzato dalla Commissione.
2. Essi sono inoltre cumulabili con aiuti senza costi ammissibili individuabili.

Articolo 13 – Rating di legalità

1. Nel rispetto dell'art. 5 del D.L. 24 gennaio 2012, n. 1 modificato dal D.L. 24 marzo 2012, n. 29 e convertito, con modificazioni, dalla L. 18 maggio 2012, n. 62 e tenuto conto del D.M. 20 febbraio 2014, n. 57 (MEF-MiSE), alle imprese in possesso del rating di legalità ai sensi della Del. 13/07/2016, n. 26166 dell'Autorità garante concorrenza e mercato viene attribuita priorità nell'ambito delle domande ricevute lo stesso giorno, che concorrono insieme e per la stessa percentuale all'utilizzo del fondo.

Articolo 14 – Rendicontazione e liquidazione del voucher – FASE II

1. L'erogazione del voucher sarà subordinata alla verifica delle condizioni previste dal precedente articolo 11 e avverrà solo dopo l'invio della rendicontazione, da parte dell'impresa beneficiaria, mediante pratica telematica analoga alla richiesta di voucher. Sul sito internet camerale www.no.camcom.gov.it/contributi sono fornite le istruzioni operative per la trasmissione telematica della rendicontazione. A pena di esclusione, alla pratica telematica relativa alla rendicontazione dovrà essere allegata la seguente documentazione:
 - a) MODELLO BASE generato dal sistema, che dovrà essere firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa o dal soggetto delegato;
 - b) ALLEGATI AL MODELLO BASE:
 - **modulo di rendicontazione** contenente la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 47 D.P.R. 445/2000 (disponibile sul sito internet www.no.camcom.gov.it/contributi) in cui siano indicate le fatture e gli altri documenti di spesa riferiti alle attività e/o agli investimenti realizzati, con tutti i dati per la loro individuazione e con la quale si attesti la conformità all'originale delle copie dei medesimi documenti di spesa e l'avvenuto integrale pagamento delle fatture da comprovare in caso di controllo mediante estratto conto³ contenente l'addebito e il riferimento espresso a fattura, data e importo del pagamento che deve essere effettuato da conto corrente intestato all'impresa richiedente direttamente al fornitore beneficiario;
 - **copia delle fatture** di cui di cui all'art.7 del presente bando;
 - nel caso dell'attività formativa, **copia dell'attestato**;
 - la **relazione conclusiva** di consuntivazione delle attività;
 - **copia del documento di identità** del legale rappresentante dell'impresa, qualora la documentazione sia firmata digitalmente da soggetto delegato.

Tutti i documenti elencati dovranno obbligatoriamente essere firmati digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa richiedente o da soggetto delegato e **in caso di firma digitale apposta da soggetto delegato è richiesta anche l'apposizione della**

³ **Estratto conto e dimostrazione di pagamento**

ATTENZIONE: l'**estratto conto** è **necessario** a dimostrazione dell'integrale pagamento delle spese agevolate. L'**estratto conto deve essere intestato all'impresa beneficiaria e il pagamento effettuato al fornitore.**

Il pagamento deve essere riconducibile alla fattura da quietanzare.

Nel caso di pagamento con **assegno** oltre all'estratto conto con l'addebito è necessario allegare la copia dell'assegno.

Nel caso di **pagamenti cumulativi** (bonifici o RIBA) oltre all'estratto conto da cui risulti l'addebito cumulativo è necessario allegare dettaglio degli importi di tutti i pagamenti in addebito, evidenziando il pagamento da documentare.

firma autografa del legale rappresentante dell'impresa sul modulo di rendicontazione.

2. Tale documentazione dovrà essere inviata telematicamente entro e non oltre le ore 21,00 del 180° giorno successivo alla data della Determinazione dirigenziale di concessione del contributo, pena la decadenza dal voucher, salvo in caso di scorrimento della graduatoria come precisato all'Articolo 10.5 del presente Bando. Sarà facoltà della Camera di commercio richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per un corretto esame della rendicontazione prodotta; la mancata presentazione di tali integrazioni, entro e non oltre il termine di 20 giorni dalla ricezione della relativa richiesta comporta la decadenza dal voucher. Non saranno erogati aiuti alle imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione europea che abbia dichiarato un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno.

Articolo 15 – Controlli

1. La Camera di commercio si riserva la facoltà di svolgere, anche a campione e secondo le modalità da essa definite, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi necessari ad accertare l'effettiva attuazione degli interventi per i quali viene erogato il voucher ed il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti dal presente Bando.

Articolo 16 – Revoca del voucher

1. Il voucher sarà revocato, comportando la restituzione delle somme eventualmente già versate, nei seguenti casi:
 - a) incoerenza degli interventi realizzati rispetto alle finalità e agli ambiti di intervento del presente Bando;
 - b) mancata trasmissione della documentazione relativa alla rendicontazione entro il termine previsto dal precedente art. 14;
 - c) sopravvenuto accertamento o verificarsi di uno dei casi di esclusione di cui al precedente art. 4;
 - d) rilascio di dichiarazioni mendaci ai fini dell'ottenimento del voucher;
 - e) impossibilità di effettuare i controlli di cui all'art. 15, per cause imputabili al beneficiario;
 - f) esito negativo dei controlli di cui all'art. 15.
2. In caso di revoca del voucher, le eventuali somme erogate dalla Camera di commercio dovranno essere restituite maggiorate degli interessi legali, ferme restando le eventuali responsabilità penali.

Articolo 17 – Responsabile unico del procedimento (RUP)

1. Ai sensi della L. 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, il procedimento amministrativo riferito al presente regolamento è assegnato al Settore Promozione

Articolo 18 – Norme per la tutela della privacy

1. Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati - RGPD), si informa che il Titolare del trattamento dei dati personali è la Camera di Commercio,

Industria, Artigianato e Agricoltura di Novara, con sede in via degli Avogadro n. 4 – 28100 Novara; email: affari.generalino@no.camcom.it; PEC: affari.generalino@no.legalmail.camcom.it; tel. 0321.338211 (centralino).

2. Il Responsabile della protezione dei dati (RPD) è l'avv. Vittoria Morabito, presso Unioncamere Piemonte, via Cavour n. 17 – 10123 Torino; email: rpd2@pie.camcom.it; PEC: segreteriaunioncamerepiemonte@legalmail.it; tel. 011.5669255.
3. La Camera di Commercio di Novara tratta i dati personali conferiti, con modalità prevalentemente informatiche e telematiche, per le finalità previste dal Regolamento (UE) 2016/679 (RGPD), in particolare per l'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici.
4. Nello specifico, i dati personali conferiti attraverso la compilazione della modulistica inerente il presente Bando sono quelli minimi necessari alla definizione del procedimento amministrativo avviato con la presentazione del modulo di domanda e verranno trattati esclusivamente dal personale e dai collaboratori della Camera di Commercio di Novara, a ciò preposti e istruiti, e dai soggetti, persone fisiche o giuridiche, espressamente nominati come responsabili del trattamento.
5. I dati personali potranno essere comunicati agli enti competenti per gli accertamenti d'ufficio ovvero per il controllo delle dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà ex DPR 445/2000; potranno essere inoltre comunicati e/o pubblicati in tutti i casi previsti dalla normativa vigente, in particolare in materia di procedimento amministrativo (Legge 241/1990), trasparenza (D.Lgs. 33/2013), anticorruzione (Legge 190/2012) e antiriciclaggio (D.Lgs. 231/2007).
6. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria ai fini dell'accesso ai contributi del presente Bando; il mancato conferimento preclude la partecipazione allo stesso.
7. I dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.
8. Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (art. 15 e seguenti del RGPD), rivolgendosi al Responsabile della protezione dei dati personali (RPD) sopra indicato. Possono altresì proporre reclamo all'autorità di controllo (Garante Privacy).